

*I banditi hanno sequestrato per tre ore una famiglia di Livorno. "Basta speculare sulle nostre terre"*

di MASSIMO BASILE

LIVORNO - Sono stati prelevati dalla cucina e tenuti sotto sequestro per quasi tre ore, sotto il tiro di pistole e mitra. Poi i terroristi, sei e tutti col passamontagna, hanno fatto saltare la loro casa e altre due abitazioni disabitate. Per Franco Barbieri, 51 anni, ex imprenditore edile di Livorno, la moglie Paola Barbagli, 48, la nuora Rita, 29, con i figli Sara, due anni e mezzo, e Simone, tredici mesi, la breve vacanza in Corsica è finita sulla spiaggia del golfo di Calvi, dove hanno atteso infreddoliti e terrorizzati, in piena notte, l'arrivo della *gendarmérie*. Uno dei sequestratori, prima di lasciarli, ha lanciato un avvertimento: «Speculate sulle nostre terre, ora basta, faremo saltare tutte le vostre case».

Il sequestro della famiglia livornese è avvenuto domenica a Lumio, un pugno di villette ordinate, le pareti rosa e i giardini che si affacciano sul golfo di Calvi, a nord della Corsica. Qui, in uno dei posti più belli e silenziosi dell'isola, era-



Marino Mannoia

Il pentito Mannoia parla ai giudici dei delitti politici di Mattarella, Reina, La Torre

ROMA - Michele Reina fu ucciso per dare un segnale alla Dc; Mattarella perché non voleva più avere rapporti con Cosa Nostra; Pio La Torre perché era uno che, «con la sua attività politica, rompeva». Sono questi i motivi degli omicidi eccellenti compiuti in Sicilia tra il '79 e l' '82, secondo quanto ha riferito ieri, di fronte al tribunale di Palermo, il pentito Francesco Marino Mannoia, nel corso dell'udienza, nell'aula bunker di Rebibbia a Roma, del processo per i delitti politici.

Mannoia ha ripetuto il racconto delle due visite di Andreotti in Sicilia. «Stefano Bontade mi disse che nel 1979, dopo l'o-

**"Andreotti incontrò due volte i boss"**

micidio di Reina, ci fu una riunione in una tenuta di caccia del Costanzo, alla quale parteciparono Bontade e Giulio Andreotti. In quell'occasione quest'ultimo disse al politico democristiano di stare attenti, perché in Sicilia comanda Cosa Nostra, che controlla i voti, gli affari e gli appalti. Bontade si lamentò del comportamento

di Mattarella con lo stesso Andreotti. Andreotti incontrò per la seconda volta Bontade dopo l'omicidio di Mattarella. Bontade mi disse che Andreotti era sceso per scusarsi e per capire».

Sull'uccisione di Pio La Torre e del suo autista Di Salvo, Mannoia ha detto: «Mi trovavo all'Ucciardone, e opinione comune fu che l'uomo politico fosse stato ucciso per la sua nota attività contro le cosche mafiose. Ci stupimmo della decisione di ucciderlo perché era una cosa che non avrebbe pagato. E' per questo che qualcuno pensò anche che c'erano dei motivi a noi sconosciuti».

# Terroristi corsi in azione bombe nelle case italiane

no arrivati giovedì i Barbieri per passare il fine settimana nella loro casetta costruita sul lungomare circondata da pini e mirti, vicino a quelle di molte famiglie italiane (soprattutto toscane) e francesi. I sei uomini mascherati sono entrati in azione tra le 20 e le 20.30. A quell'ora Barbieri e la famiglia erano in cucina, in tuta da jogging e pigiama, pronti per la cena: i terroristi, armati di mitra e vestiti di nero, hanno immobilizzato l'uomo, poi con modi gentili ma de-

cisi, hanno ordinato alla famiglia di lasciare la villetta in fretta e prendere tutto quello che volevano, compresi i giocattoli per i bambini perché non piangessero.

Una volta fuori, Barbieri, con le mani legate, è stato separato dalla famiglia e portato dietro una casa, a duecento metri dalla villetta, mentre le donne e i piccoli, sistemati in un furgoncino, sono stati portati giù alla spiaggia. I terroristi hanno agito con calma e freddezza. Dopo aver sistemato le cari-

che nella casa di Barbieri e in altre due vicine, i terroristi le hanno fatte saltare in aria, una dietro l'altra. Poi la famiglia è stata abbandonata sulla spiaggia. «Non abbiate paura, tra poco arriverà la *Gendarmerie*», ha detto uno di loro prima di scappare.

Quando sono arrivati gli investigatori, i Barbieri erano lì, un po' frastornati, con i due bambini in lacrime e le due donne sotto choc. Ma stavano bene: nessuno li aveva picchiati. «Devono aver sbagliato

persona - ha detto subito ai poliziotti l'ex imprenditore livornese - non c'è altra spiegazione, perché io non ho mai fatto niente di male. In quest'isola stupenda vengo da dieci anni e vado d'accordo con tutti. Devono aver sbagliato persona».

Non c'è stata nessuna rivendicazione di gruppi terroristici, ma non ci sarebbero dubbi sugli autori: sarebbero gli uomini del Fronte di liberazione nazionale corso, forse quelli del «canale abituale»,

l'ala meno violenta (l'altra è quella del «canale storico») oppure quelli di un terzo movimento, «resistenza», che insieme combattono la speculazione edilizia nell'isola. Fanno saltare in aria ville, negozi, piccole case fatte di una camera, bagno e cucina, gli «studio» come li chiamano, oppure le incendiano; ma c'è anche chi viene rapinato in casa, com'è accaduto a un'altra famiglia di Livorno l'anno scorso, nel nord della Corsica.

Gli obiettivi dei terroristi sono in genere le villette costruite a ridosso del mare: vicino a Lumio ci sono stati già altri attentati, e più a est, lungo la costa che si estende dall'île Rousse a Ostricone, verso Bastia, il tritolo ha raso al suolo quasi tutte le belle case dei turisti. Dall'89 una legge francese ha vietato la costruzione in un raggio di cento metri dal mare. Gli ultimi insediamenti sono stati realizzati grazie a vecchie concessioni edilizie: per la legge francese sono in regola, per i terroristi corsi no.

## L'aggressione di fronte all'istituto "Guarini" Torino, attacco naziskin due "occupanti" feriti

TORINO - Naziskin all'assalto, ieri sera, in un istituto tecnico per geometri di Torino occupato da alcuni giorni dagli studenti, il «Guarino Guarini» di via Salerno 60 nel quartiere popolare di Barriera di Milano. Un allievo è rimasto ferito a un occhio, un altro è stato preso a sprangate.

Erano le 21,15, gli allievi avevano appena finito di mangiare una spaghettonata alla buona. Davanti alla scuola è giunta una Panda con cinque giovani con il look dei naziskin. I numerosi testimoni li hanno descritti in affibi, giubbotti bomber neri, capelli rasati a zero. Avevano sassi e spranghe di ferro. Sono partiti

all'assalto strappando lo striscione con la scritta «Guarini okkupato», hanno lanciato una gragnuola di sassi, poi sono entrati nella scuola: la porta dell'istituto era aperta.

I ragazzi hanno cercato di ripartirsi dalle sassate ma uno di loro è stato colpito a un occhio da un pezzo di vetro. Altri sono rimasti lievemente feriti. I teppisti, dopo aver malmenato un altro giovane, sono scappati a bordo dell'utilitaria. Gli studenti hanno avvertito polizia e carabinieri. Sono scattate le ricerche, ma della Panda nessuna traccia. Il ragazzo colpito è stato trasportato all'ospedale «Giovanni Bosco».



Poco prima i picchiatori avevano provato a entrare nel vicino istituto «Casale» ma, trovata la porta chiusa, si erano limitati a strappare uno striscione. È l'ultima di una serie di azioni squadristiche contro le occupazioni: una «strategia della ten-

Prima una sassaiola, poi il corpo a corpo armati di spranghe. Uno studente colpito all'occhio

sione» scattata da alcuni giorni anche a Torino. Nella notte fra sabato e domenica i teppisti, che hanno firmato le loro azioni dipingendo svastiche e altri simboli nazifascisti, hanno bruciato striscioni e lanciato pietre contro finestre e vetrate dei licei classici «Alfieri» e «Gioberti» e dell'alberghiero «Colombatto».

Nella notte di domenica, nonostante le denunce alla polizia, i fascisti sono tornati davanti all'«Alfieri» e hanno tracciato sui muri altre svastiche. Dal liceo è stato anche rubato uno striscione poi ritrovato qualche ora dopo nella discoteca «Rock City», dove si danno appuntamenti giovani-bene.



Il procuratore Raffaele Guariniello

## Torino, inchiesta di Guariniello: 17 rinvii a giudizio Aids, droga: test illegali prima dell'assunzione

TORINO - Si celebrerà a Torino nell'ottobre prossimo il primo processo italiano per l'esecuzione di test sanitari illegali su lavoratori e persone in attesa di assunzione. Il procuratore Raffaele Guariniello ha rinviato a giudizio in questi giorni i responsabili di una dozzina di aziende (tra le quali anche la Italdesign di Moncalieri, la società presieduta dallo stilista Giorgetto Giugiaro) e dello studio medico torinese Mpl-Medicina preventiva e del lavoro: 17 persone accusate di aver violato l'articolo 5 dello Statuto dei lavoratori, che vieta di sottoporre i dipendenti ad accertamenti sanitari e visite di idoneità ad opera di medici privati.

L'indagine, che ha già coinvolto un'altra decina di laboratori privati, mettendo in luce un fenomeno diffuso e preoccupante di «schede sanitarie», ha fatto venire a galla 24 casi di controlli sospetti su altrettante persone.

Ventitré episodi riguardano analisi per la ricerca di tracce di oppiacei nelle urine, un tipo di test che serve per evidenziare eventuali condizioni di tossico-

dipendenza: in alcuni casi gli interessati sarebbero stati a conoscenza dell'esame cui si stavano sottoponendo, in altri non lo avrebbero saputo. Si tratta di controlli fuorilegge, sostiene l'accusa, anche se teoricamente la legge sugli stupefacenti ammette per alcune attività dalle quali potrebbe derivare un pericolo per la sicurezza delle persone. Ma, poiché non è ancora stato emanato il decreto che deve elencare queste profes-

sioni, tutti i test sono da considerarsi vietati.

Un altro caso emerso dall'inchiesta di Guariniello è quello di una donna che, prima di essere assunta da un'azienda del settore elettronico, la Sigmar, ha dovuto sottoporsi a un test di gravidanza. All'azienda, che ha spiegato la decisione con la durata e il costo del corso di preparazione dei nuovi dipendenti, il magistrato ha contestato anche la violazione della legge sulla

parità tra uomo e donna, che punisce la discriminazione nell'accesso al lavoro «anche se attuata attraverso il riferimento allo stato di gravidanza». Per la cronaca: la giovane, apparso che non aspettava figli, è stata poi assunta. Il procuratore torinese sta intanto scoprendo numerosi casi analoghi, molti dei quali riguardano i test sulla presenza nel sangue del virus dell'Aids: poiché la Corte costituzionale ha recentemente ammesso i controlli anti-Hiv per le mansioni che comportino rischi di contagio, si tratta di valutare caso per caso se l'attività degli interessati giustificasse o no questo tipo di verifiche.

L'inchiesta va avanti. E, mentre si attende il processo di ottobre, si registrano le prime reazioni. Il ministro del Lavoro, Clemente Mastella, ha definito i test di gravidanza imposti alle lavoratrici da assumere «una cosa ingiusta e nefasta». La Cgil torinese ha invece annunciato che si costituirà parte civile in tutti i procedimenti giudiziari che saranno promossi contro i responsabili di queste violazioni.

MULTIPROPRIETA'

# APCO

## Compratevi Parigi

Cambiate il vostro modo di pensare Parigi, scegliendo la formula della **multiproprietà**. APCO vi propone il Residence Paris XV della **Pierre & Vacances**, leader europeo nel settore turistico-immobiliare. Ubicato in una delle più belle zone di Parigi, è offerto ad un prezzo molto conveniente: da **9.900.000 Lire** a **17.400.000 Lire** a settimana per un ampio bilocale con cucina, a 4 posti letto. La gestione paraberghiera ha costi contenuti. È garantito lo scambio con i 50 villaggi della Pierre & Vacances, nelle località più belle della Francia, e in tutto il mondo con il circuito **Interval International**.

## la Costa Azzurra

Finalmente **Nizza** in **multiproprietà**. Il Residence Club N. 1. Si trova proprio nel cuore della città a 6 minuti (a piedi) dalla spiaggia antistante l'Hotel Negresco, ed a pochi passi dalla zona pedonale, dal Casino, da Place Massena. Sono proposti eleganti appartamenti bilocali con aria condizionata, doppi servizi, TV color, telefono, cassaforte, angolo cottura completo anche di lavastoviglie, a **prezzi promozionali** da **4.950.000 Lire** (in autunno-inverno) a **18.500.000 Lire** (luglio-agosto). Il complesso è affiliato al circuito **Interval International**.

## il Trentino

APCO vi propone le più belle località del Trentino, in **multiproprietà**: la Residenza Villa Golf a **Madonna di Campiglio**, il Centro Solaria a **Marilleva 1400**, il moderno Villaggio Cielo Aperto sul **Monte Bondone** (con prezzi, per un bilocale, da **4.500.000 Lire** a **8.550.000 Lire**). Tutti i complessi proposti da APCO sono affiliati ai circuiti di interscambio internazionale **Interval International** o **RCL**.

Per ulteriori informazioni telefonate o inviate il coupon in calce, anche via fax a:

**APCO srl**  
VIA CUNIBERTI, 20 - 10015 IVREA - Tel. 0125/641321 - Fax 0125/43263

Sono interessato a:  PARIGI  NIZZA  TRENTO

nome \_\_\_\_\_  
indirizzo \_\_\_\_\_  
cap \_\_\_\_\_ località \_\_\_\_\_  
telefono abitazione \_\_\_\_\_ telefono ufficio \_\_\_\_\_